

#### **IV.4-I TOTALITARISMI: CONCLUSIONE**

In questo capitolo abbiamo visto il concetto di **totalitarismo** e tre esempi importanti: l'URSS di Stalin, il fascismo di Mussolini e il nazismo di Hitler. **Mussolini** si è affermato in Italia, in seguito alle difficoltà dell'immediato dopoguerra e, soprattutto a partire dal 1925, ha realizzato uno stato totalitario, limitando le libertà e i diritti individuali. Hitler più tardi "copierà" il suo "maestro", riuscendo però a superarlo per quanto riguarda la **violenza** e dando al nazismo un carattere **razziale** e **mitologico** (i riferimenti ad un passato idealizzato erano presenti anche nel fascismo, ma con il nazismo raggiungono il culmine, con a volte la ricerca esasperata ad esempio dell'origine della "razza superiore"\*) molto marcato. Anche il **comunismo**, che **non rifiutava di principio la democrazia**, come nazismo e fascismo (**antidemocratici, antirappresentativi, antiliberali, antisocialisti**, ecc. e favorevoli ad una **gestione autoritaria** dello Stato) e riteneva di dover ambire ad un livello superiore di democrazia (la "democrazia popolare"), ha però finito per sfociare in un **controllo autoritario e repressivo della società**, con lo scopo (mai raggiunto) di realizzare il suo ideale: la società comunista, in cui tutti erano uguali e dove ognuno contribuiva al **benessere generale** secondo le sue capacità, ricevendo dalla società tutto ciò di cui aveva bisogno.

→ Libro Storia 3 p. 75 (in alto sul razzismo dei nazisti e in basso sulle persecuzioni di Stalin)

Con il totalitarismo abbiamo quindi una società in cui di fatto le **libertà individuali e civili**, nonché i **diritti umani**, sono **annullati** da un potere autoritario e repressivo, che **falsifica** la realtà con la propaganda\*\* e **reprime** ogni opposizione. La **Seconda Guerra mondiale** sarà anche uno scontro tra da un lato **regimi autoritari e totalitari**, e dall'altro la **democrazia** (rivendicata sia dall'URSS\*\*\*, che dalle potenze liberali occidentali) e la **libertà**. Dopo il conflitto si riuscirà però **solo in parte a realizzare quegli ideali** che durante la Guerra erano progressivamente cresciuti, in quanto il mondo verrà diviso in **sfere di influenza** (Conferenza di Yalta - Guerra fredda): da un lato i sostenitori del **sistema capitalista**, dall'altro i **comunisti**. Alla testa dei due "schieramenti" le **superpotenze USA e URSS** (nei successivi capitoli il discorso sarà approfondito: a questo punto è importante unicamente vedere il legame tra la nascita dei totalitarismi e quanto avverrà in seguito).

Osservazione (**autoritarismo**): il criterio assoluto nei regimi totalitari, in particolare in quelli nazifascisti, era l'obbedienza. Alla fine non solo **si ubbidiva senza contestare, ma addirittura si finiva per non più pensare**.

\* In merito si veda ad es. il bel documentario (Discovery Channel-Cinehollywood) "Nazismo-La cospirazione occulta".

\*\*Anche la **Storia** (e l'istruzione in genere), come abbiamo visto, era falsificata e **finalizzata** a dimostrare la validità delle tesi del regime: ad esempio in Germania si insegnava che tutta la Storia come una **missione civilizzatrice** della nazione tedesca, non mancando di evidenziare, cercando ogni pretesto per **pseudodimostrazioni**, la superiorità del popolo tedesco. La Germania, secondo gli insegnamenti dell'epoca, aveva però anche dei nemici storici, che andavano eliminati. L'istruzione contribuiva ad un vero e proprio **indottrinamento** della gioventù e della società in genere. Si rifletta sull'importanza dell'**oggettività in Storia**, il cui scopo è comprendere il passato (e il presente) e **non emettere giudizi interessati** o giustificare **tesi preconcrete**.

→ Documenti II14-15C1 (Studiare al tempo di Hitler - La repressione nazista)

\*\*\* Si pensi ad es. al nome dato alla Germania dell'Est (quella comunista): Repubblica Democratica Tedesca.

→ Filmati - Vedi i filmati seguenti

→ Scheda II14-15A2 (Alcune osservazioni sui filmati)

→ Impress II14-15B1 diapositive 2-5 (Discussione dei filmati - Attività a gruppi) / Scheda II14-15A3 (schema)

#### **01 Selezione di estratti di diversi documentari su fascismo, nazismo e stalinismo (ca. 60 min.)**

Filmati presi da: La Storia della Coppa del Mondo; Mitteleuropa: 1900-1945 (dai Balcani alla conferenza di Yalta); Filmati sul fascismo (serie Hobby & Work): attenzione alla "strumentalizzazione della storia" (es. giustificare le violenze fasciste con quelle della sinistra); Documentario: Hitler e Mussolini; Storia del III Reich

#### **02 Gandhi - film "Gandhi" (3 estratti, ca 10 minuti)**

L'episodio del filmato principale è del 1930 (la marcia del sale, per protesta contro una nuova tassa).

Durante la visione del film ognuno deve **riflettere ed annotarsi delle osservazioni personali** sui seguenti aspetti:

- Totalitarismo e propaganda, controllo della società, indottrinamento, (importanza del controllo dell'**opinione pubblica**, ben compresa dai regimi totalitari\*), ecc.

Oss: si offrono certezze in un momento di grande insicurezza.

\* Nazisti e fascisti erano coscienti dell'importanza sempre maggiore del **ruolo delle masse**: non era più possibile governare senza tenerne conto (**ricerca del consenso**), ma era pur sempre possibile **manipolarle**, strumentalizzarle, sfruttando situazioni particolari (crisi economica, fattori psicologici), nonché la loro **immaturità** politica e mediatica (scarsa cultura politica).

- Repressione

- Per Gandhi: disobbedienza civile - non violenza - risposta inglese e la sua efficacia - ruolo media e opinione pubblica mondiale (l'imperialismo era giustificato con l'idea di civilizzare il mondo, diffondendo la civiltà inglese, ma...) - ecc.

→ Impress II14-15B1 diapositive 2-5 (Discussione dei filmati - Attività a gruppi) / Scheda II14-15A3 (schema)

Spazio per le osservazioni:

- Totalitarismo e sport:

- Totalitarismo e irreggimentazione della gioventù, istruzione, ecc:

- Repressione:

Lo scopo di questi filmati era di mostrare delle immagini documentaristiche di quanto visto in classe, invitandovi, quando ne avrete l'occasione, a seguire per conto vostro qualche documentario (per esempio alla televisione sono molto frequenti).

Su Gandhi:

→ Libro Storia 3 pp. 70-72

→ Documento lezione 9 II09C1 (La fine del colonialismo: Gandhi e la non-violenza)

Sugli altri filmati:

→ Documento lezione 12 II12-13C1 (Branzi dal Mein Kampf)

→ Documenti II14-15C1 (Studiare al tempo di Hitler - La repressione nazista)

## **ALCUNE OSSERVAZIONI SUI FILMATI (Conclusione capitolo sul totalitarismo)**

### **Osservazioni sulle domande poste alla fine della scheda della lezione**

Totalitarismo e sport:

Lo sport era utilizzato essenzialmente con due scopi: le grandi competizioni a fini propagandistici, per mostrare la forza della nazione e del regime totalitario grazie ai successi nelle "competizioni pacifiche"; lo sport di massa per preparare il popolo alla guerra.

Totalitarismo e giovani:

Molta attenzione era dedicata ai giovani e alla loro educazione: la scuola era uno strumento di propaganda e i giovani erano inquadrati in organizzazioni come la "Hitler Jugend" che li spingeva a seguire ciecamente le idee del regime (nel caso della Hitler Jugend fino a pretendere il diritto di poter morire per il Führer).

Repressione:

La repressione era totale e si viveva in un regime di terrore e di delazione (cioè dove la gente denunciava i sospetti oppositori, anche tra familiari, amici, a scuola, ecc.). Si trattava di uno Stato poliziesco in cui chi era semplicemente sospettato di essere contrario al regime veniva incarcerato in campi di concentramento o giustiziato.

### **Filmato su Gandhi - conclusione**

Si tratta di paragonare la concezione violenta, che si sviluppa in Europa con il nazismo e il fascismo, e la teoria non violenta di Gandhi. Interessante la contemporaneità tra i diversi avvenimenti ed il giudizio finale di Gandhi, che ha ottenuto il suo obiettivo (l'indipendenza dell'India), mentre i tiranni (Hitler ad esempio) sono destinati a fallire ("cadono sempre").

Per quanto riguarda l'India osserviamo che:

1. Gli europei, ed in particolare gli inglesi, avevano giustificato l'imperialismo sostenendo la superiorità della loro civiltà e quindi il loro diritto-dovere di civilizzare anche gli altri popoli, per il loro stesso bene: la violenza gratuita contro chi rivendica pacificamente i propri diritti sembra invece mostrare il contrario. Bisogna poi riflettere sui danni portati dall'imperialismo (fino alla Seconda Guerra mondiale).
2. Da notare la scarsa capacità di gestione dell'opinione pubblica (cinegiornale, stampa, radio) da parte degli inglesi, in contrapposizione a quanto fatto dai regimi totalitari, dove ricerca del consenso e propaganda avevano un ruolo predominante.
3. Dal punto di vista indiano non dobbiamo dimenticare le divisioni tra Indù e musulmani.

### **Considerazioni supplementari**

#### **Filmati sui totalitarismi - Osservazioni supplementari: l'importanza della ricerca del consenso**

Va osservato che il nazismo prende il potere in Germania proprio nel momento in cui vi si afferma la democrazia. Questo è dovuto principalmente alle particolari condizioni in cui si trovava la Germania in quel periodo, ma anche all'immaturità politica del popolo (non abituato a prendere decisioni, non in grado di giudicare criticamente, ecc.) e alla capacità propagandistica dei nazisti (favorita da risorse finanziarie notevoli messe a disposizione da industriali che pensavano di manipolare Hitler a piacimento) ed alla grande importanza attribuita da loro alla ricerca del consenso (importanza dell'opinione pubblica e quindi del suo controllo). Del resto Göbbels aveva chiaramente spiegato come una bugia, per quanto grande, se ripetuta di continuo finisce per diventare la verità.

In particolare si può osservare la dinamica che porta ad ottenere il necessario consenso quando si vuole entrare in guerra:

- 1 Parlare sempre di pace (mai di guerra: vedi il discorso di Mussolini a Berlino). Ad esempio indicando nella guerra l'unico modo per ottenere la pace.
- 2 Far riferimento alla necessità di un nuovo ordine (nuovo ordine mondiale)
- 3 Trovare un capro espiatorio, un nemico da battere.
- 4 Semplificazione tra il bene e il male, giustificando il tutto con la necessità di imporre un nuovo ordine mondiale.

Da notare le similitudini (utilizzo della stessa terminologia) tra quanto fatto dai nazisti (la necessità di affermare il nuovo ordine mondiale nazista, la ricerca della pace) e quanto fatto di recente per la guerra contro l'Iraq (2002): il meccanismo di costruzione del consenso\* è lo stesso. Infatti si parla di pace, di asse del male, di necessità di stabilire un nuovo ordine mondiale (stessi termini): quello che cambia è l'utilizzo del nemico ideale (prima la crisi economica e le potenze straniere -di cui erano accusati gli ebrei, sfruttando anche un antisemitismo latente-, ora la paura del terrorismo, ecc.) e dei valori da realizzare (la democrazia, ma spesso questo ideale serve a giustificare altri interessi, o l'ordine nazista).

\* Del resto il ministro della propaganda di Hitler sosteneva che una bugia, se ripetuta continuamente, finisce per diventare la verità (anche oggi il controllo dell'opinione pubblica a volte sembra seguire questi principi).

### Struttura dei filmati visti in classe:

- 1 00.00 - 02.46: Calcio - Mondiali 1934 e 1938 - Scoppio della guerra**
- 2 02.46 - 08.12 SGM - Polonia (ghetto di Varsavia, insurrezione 19 aprile-16 maggio 1943); Iugoslavia; ruolo della resistenza**
- Che ruolo hanno avuto le resistenze di paesi come la Polonia, la Iugoslavia o la Grecia sull'andamento globale della guerra?
- 3 08.12 - 38.10 Filmati sul fascismo**
- 3a 08.12 - 14.42 Presa del potere - Marcia su Roma**
- Riflettere su: caratteristiche (programmazione militare, violenza); cause del fascismo; musiche; mezzi a disposizione; ruolo monarchia...  
- NB: il commento dà delle interpretazioni precise alle cause del fascismo, visto come una reazione al comunismo. Si tratta di un'interpretazione parziale e incompleta.
- 3b 14.42 - 18.18 Trattati (Ungheria; Vaticano 11 feb 1929); Grandi imprese (dirigibile Italia, 1928)**
- Riflettere sul significato politico e propagandistico del fallimento della spedizione al Polo Nord (Nobile che fugge in URSS, l'equipaggio salvato da una rompighiaccio sovietica)?  
- Qual è l'importanza del trattato con la Santa Sede per la Chiesa e per il fascismo?
- 3c 18.18 - 20.00 Discorsi di Mussolini (esempio) + Carta del lavoro (economia, sistema corporativo)**
- 3d 20.00 - 28.13 Sport e propaganda: diversi sport; calcio; ciclismo; sport invernali**
- Sport e propaganda - Osservare il discorso di Luigi Beccali dopo la vittoria e i saluti fascisti degli atleti.  
- Si accenna anche all'automobile: presentata propagandisticamente come una conquista per il popolo italiano grazie a Mussolini e al fascismo.
- 3e 28.13 - 38.10 Inquadramento della gioventù**
- Il coinvolgimento della gioventù era essenziale.
- 4 38.10 - 56.41 Filmati sul nazismo**
- 4a 38.10 - 40.04 Primo documentario: affermazione del nazismo**
- Riflettere sulle promesse di Hitler al popolo tedesco e sulle similitudini con Mussolini.
- 4b 40.04 - 44.20 Alcuni esempi: rogo di libri; fiaccolate; discorsi (Göbbels); Hitler e Mussolini; discorso di Mussolini.**
- Discorso di Mussolini a Berlino: interessante notare la retorica della pace.
- 4c 44.20 - 49.47 Secondo documentario: affermazione del nazismo (tra l'altro: incendio del Reichstag; produzione di armi; disoccupazione e autostrade)**
- Il duplice scopo delle autostrade: disoccupazione e infrastrutture per la guerra (+ Volkswagen)
- 4d 49.47 - 51.47 Sport + gioventù**
- 5d 51.47 - 55.26 Speer, grandi opere e dipinti di Hitler + Costruzione della grande Berlino**
- 5 55.26 - 56.41 Filmati sullo stalinismo**
- 6 56.41 - Filmati di approfondimento**
- 6a 56.41 - 57.22 Terzo documentario sull'affermazione del nazismo: divisione tra comunisti e nazisti**
- 6b 57.22 - 58.11 Lebensborn**
- 6c 58.11 - 61.50 Gioventù e nazismo: con interviste ad ex-membri della Hitler Jugend**
- Si tratta del filmato più interessante: riflettere sulla mentalità che veniva inculcata ai giovani.
- 6d 61.50 - 62.48 Sterilizzazione forzata (che coinvolse anche 400'000 tedeschi!)**
- 6e 62.48 - 63.47 Altri: manifestazioni con Speer + Mitologia (In genere non mostrare in classe)**

Inoltre:

- Gandhi (3 filmati): 12.12 La marcia del sale (1930)      02.01 Estratto sulla tolleranza      02.12 Conclusione e riflessione sui regimi totalitari violenti

## Conclusione totalitarismi - Lavoro a gruppi / Schema (vedi anche Impress)

### Scopo

Momento di discussione e riflessione in gruppo, sulla base dei filmati, di quanto visto in classe e delle proprie esperienze/idee.

### Procedura - lavoro in gruppo → tempo: 20 minuti

#### 1 Formazione di 3 gruppi e temi

##### Primo gruppo

Rapporto idee di Gandhi (non violenza) con il totalitarismo (contrapposizione - ideali)

##### Secondo gruppo

Controllo sulla società esercitato dai regimi totalitari (istruzione, gioventù, sport, massmedia, indottrinamento, ...)

##### Terzo gruppo

La repressione

#### 2 Scelta di un portavoce

#### 3 Discussione

- 1 Scelta dei temi da presentare
- 2 Approfondimento / opinioni personali
- 3 Redazione lucido/pannello con i punti principali

#### Suggerimenti per la presentazione

- Presentare l'argomento
- Approfondire alcuni aspetti (scelti autonomamente dal gruppo)
- Presentare le proprie osservazioni-opinioni
- Mostrare legami con realtà attuale (concreti, insegnamenti, ecc.)

#### Indicazioni sulla discussione plenaria

##### 1 Breve presentazione da parte del portavoce

##### 2 Discussione (stimolata dai membri del gruppo, ma aperta a tutta la classe)

##### 3 Discussione e bilancio finale

Sui contenuti  
Sulla procedura e le difficoltà del lavoro svolto  
Indicare aspetti positivi e negativi  
Eventuali

#### Materiali a disposizione

##### Tutti i gruppi

- Fare riferimento ai filmati
- Schede, libro, documenti (ultime 6 lezioni)

##### Gruppo 1

- Documento "La fine del colonialismo: Gandhi e la non-violenza" (Lezione 9 II09C1)
- Libro pp. 70-72
- Testi dal Mein Kampf (Lezione 12 II12-13C1)

##### Gruppo 2

- Testo "Studiare al tempo di Hitler" (II14-15C1)
- Testi dal Mein Kampf (Lezione 12 II12-13C1)

##### Gruppo 3

- Testo "La repressione nazista" (II14-15C1)
- Testi dal Mein Kampf (Lezione 12 II12-13C1)

## Studiare al tempo di Hitler

Se tu avessi frequentato la scuola media ma anche quella superiore al tempo di Hitler, avresti fatto 10 ore di storia alla settimana. I nazisti infatti tenevano in modo particolare allo studio della storia come all'educazione fisica a cui erano destinate nella settimana ben 20 ore di lezione. I nazisti però non erano interessati allo studio della storia in quanto scienza, ma la consideravano puramente uno strumento di propaganda. La storia infatti doveva educare i ragazzi fin da piccoli all'amore per la patria e al razzismo, per convincere i giovani della superiorità della razza tedesca e convincerli della necessità di "purificare" il popolo tedesco, sopprimendo le razze indegne di vivere (gli Ebrei) e riducendo in schiavitù le razze inferiori (gli Slavi).

I libri per gli alunni dovevano essere scritti secondo le indicazioni contenute in un documento intitolato: "Linee di orientamento per i manuali di storia in uso nelle scuole". Questo documento raccomandava, per esempio, di presentare le antiche civiltà del Mediterraneo come "opera di popoli di razza nordica". Indicava anche gli argomenti da cui un insegnante doveva incominciare il suo corso. Ne citiamo alcuni: "L'eroismo tedesco nella prima guerra mondiale", "Le conseguenze della disfatta di Versailles", "Rovina e sofferenze dopo l'infame trattamento di Versailles", "La liberazione ad opera di Hitler". Si precisava anche l'atteggiamento con cui gli allievi dovevano seguire il corso: "orgogliosi delle eroiche gesta compiute dai loro padri nel recente passato e nel presente". Insomma è chiaro che l'obiettivo era quello di formare dei buoni nazisti. Non per nulla si sosteneva: "L'istruzione politica nelle scuole popolari si fonda in primo luogo sull'insegnamento della storia".

Questi sono solo degli esempi che ti servono per cominciare a capire quali erano i sistemi di istruzione previsti dal nazismo. Ora prova a leggere e a riflettere sui seguenti problemi che venivano dati ai bambini dalle maestre nella scuola elementare. In questo modo di fatto venivano educati i piccoli a considerare le persone in difficoltà, persone di razza inferiore e da eliminare. Anche chi era perfettamente normale ma diventava storpio per un incidente, ad esempio, era considerato inferiore e quindi inutile allo Stato, da eliminare.

"La costruzione di un ospedale per infermi di mente costa 6 milioni di marchi. Quante case si potrebbero costruire con la stessa cifra a 15000 marchi l'una?"

"Lo stato spende 4 marchi al giorno per mantenere un malato di mente, e la stessa cifra per curare uno storpio o un criminale. Quanto risparmierebbe lo stato in un anno se sopprimesse queste persone?"

"Lo stato si occupa di 300000 malati mentali che costano 4 marchi al giorno. Quante case per giovani e sane coppie tedesche si potrebbero costruire con la medesima cifra?"

### Rispondi alle domande (rifletti sulle seguenti domande)

1. Perché i nazisti davano tanta importanza all'insegnamento della storia?
2. Quali dovevano essere gli obiettivi dell'insegnamento della storia secondo il partito nazista?
3. Con quale atteggiamento gli allievi dovevano affrontare lo studio della storia?
4. Con quali argomenti l'insegnante doveva iniziare il corso? Perché, secondo te, proprio quegli argomenti? Cosa c'entra la città di Versailles? Cosa accadde in quella città?
5. Quali considerazione ti suggeriscono i problemi di matematica?

Da : <http://www.bdp.it/~sori0001/ipsiaso/esperienze/storia/studiare.html>

### La repressione nazista

La repressione fu particolarmente dura nella Germania di Hitler: gli oppositori venivano intimiditi, subendo violenze, e le libertà individuali erano cancellate. Gli oppositori, quando non erano uccisi, venivano arrestati (molto spesso torturati) e rinchiusi nei campi di concentramento, dove pure potevano subire parecchie violenze. Il testo seguente offre alcuni spunti di riflessione sull'argomento:

Nel giro di pochi mesi Hitler allestì l'apparato istituzionale del "nuovo ordine" nazista che significò la subordinazione di tutta la vita pubblica al controllo del partito, la distruzione dell'ordinamento democratico-parlamentare e la liquidazione violenta di ogni forma e opposizione collettiva ed individuale.

Il regime nazista, infatti:

- sopresse gli Istituti di Autonomia Locale;
- estromise dall'amministrazione pubblica i funzionari non conformisti e gli elementi ritenuti razzialmente impuri;
- ridusse la Magistratura a strumento esecutivo della volontà del Führer (con tale appellativo che significa "capo", "guida" - si indicava Hitler, così come in Italia, Mussolini era chiamato "Duce");
- mise fuori legge le organizzazioni politiche e sindacali non naziste, infierendo soprattutto contro comunisti ed ebrei. Costoro, se non riuscirono a sottrarsi riparando all'estero ebbero come unica alternativa la morte violenta o il campo di concentramento.

Strumenti della repressione nazista furono la Gestapo organizzata da Hermann Göring e le "ss" squadre di difesa; le "ss" erano comandate da Himmler, uomo sadico e violento che reclutava i suoi uomini tra coloro che dimostravano particolarmente crudeli..

Nel 1933 Hitler salito al potere emanò le leggi che permettevano ai comandi militari delle "ss" di punire anche gli innocenti sulla base di un semplice sospetto o puntiglio. A settembre furono emanate le "leggi di ristrutturazione dell'amministrazione statale" che prevedevano che gli ebrei non potessero avere incarichi di governo, esercitare avvocatura, partecipare a imprese culturali o lavorare per la stampa. Altri provvedimenti restrittivi furono presi nei confronti degli insegnanti che furono licenziati, come pure gli impiegati; furono boicottati i negozi e le fabbriche; nei bar e locali pubblici tedeschi furono messe scritte che vietavano l'ingresso agli ebrei. Il 5 gennaio 1938 fu emanata la legge sul cambiamento dei nomi e cognomi per evitare che gli ebrei cambiassero nome e potessero sfuggire alle persecuzioni, alle donne ebraiche fu imposto di aggiungere come secondo nome "Sara".

Fu stabilito che ogni tedesco che fosse a conoscenza di imprese ebraiche e non lo denunciasse veniva accusato di reato. Fu poi fatto obbligo agli ebrei di portare un cartellino di identificazione, fu imposto il divieto di prestare servizio nell'esercito, sposarsi con ariani ed essere iscritto al partito nazista. Si arrivò ad offrire da parte della Gestapo, liquore e sigarette come compenso a coloro che davano informazioni o consegnavano ebrei. Uno degli obiettivi di Hitler era che la razza ariana dovesse rimanere "pura" e quindi emanò leggi che prevedevano dapprima la sterilizzazione e poi l'eutanasia delle persone handicappate o con malattie ereditarie e poi furono estese agli ebrei, zingari ed omosessuali. L'inizio delle persecuzioni si ebbe il 7 settembre (nb: in realtà il 9-10 novembre) 1938 noto come "La notte dei cristalli" in cui vennero incendiate 191 sinagoghe, saccheggiate e distrutte 7.500 aziende di ebrei, uccisi un centinaio di ebrei e trentamila catturati e mandati nei campi di concentramento.

Quando nel giugno 1941 la Germania attaccò l'URSS, contro gli ebrei russi furono impiegate quattro Einsatzgruppen (Squadre d'urto) speciali, che si macchiarono di orribili atrocità, culminate con l'eccidio del burrone di Babi Yar (Kiev), dove il 29 - 30 settembre del 1941 furono mitragliati 33.771 ebrei.

Nel 1942 la Germania nazista raggiunse il culmine dell'espansione: nei territori occupati i tedeschi procedettero allo smantellamento e trasferimento in Germania delle industrie e della forza lavoro coatta.

Su insistenze di Adolf Hitler, Heydrich presiedette nel gennaio 1942 la conferenza di Wannsee sulla definitiva soluzione della questione ebraica. Negli anni successivi gli ebrei reclusi nei campi di concentramento furono sterminati con vari sistemi. Nel corso della guerra, dal Nord Africa alla Bielorussia, non meno di 60.000 ebrei combatterono da partigiani contro i nazisti. Epiche furono le sollevazioni dei ghetti a Cracovia, Bialystok, Vilna, Kaunas, Minsk, Slutsk e Varsavia. A fine guerra erano stati uccisi due terzi degli ebrei europei, più di quanto avvenne mai in passato.

Da: <http://web.tiscali.it/no-redirect-tiscali/soluzionefinale/05hitler.htm>

## Classe seconda SMC Lezioni 14-15 - Conclusione totalitarismi

**Discussione filmati - Attività a gruppi**

## Conclusione totalitarismi - Lavoro a gruppi (1) Scopo / Procedura

### Scopo

Momento di discussione e riflessione in gruppo, sulla base dei filmati, di quanto visto in classe e delle proprie esperienze/idee.

**Procedura - lavoro in gruppo → tempo: 20 minuti**

#### 1. Formazione di 3 gruppi e temi

- Primo gruppo**  
Rapporto idee di Gandhi (non violenza) con il totalitarismo (contrapposizione - ideali)
- Secondo gruppo**  
Controllo sulla società esercitato dai regimi totalitari (istruzione, gioventù, sport, massmedia, indottrinamento, ...)
- Terzo gruppo**  
La repressione

#### 2. Scelta di un portavoce

#### 3. Discussione

- Scelta dei temi da presentare
- Approfondimento / opinioni personali
- Redazione lucido/pannello con i punti principali

## Conclusione totalitarismi - Lavoro a gruppi (2) Suggerimenti per la presentazione

- Presentare l'argomento
- Approfondire alcuni aspetti (scelti autonomamente dal gruppo)
- Presentare le proprie osservazioni-opinioni
- Mostrare legami con realtà attuale (concreti, insegnamenti, ecc.)

## Conclusione totalitarismi - Lavoro a gruppi (3) Indicazioni sulla discussione plenaria

#### 1. Breve presentazione da parte del portavoce

#### 2. Discussione

(stimolata dai membri del gruppo, ma aperta a tutta la classe)

#### 3. Discussione e bilancio finale

- ◆ Sui contenuti
- ◆ Sulla procedura e le difficoltà del lavoro svolto
  - Indicare aspetti positivi e negativi
  - Eventuali

## Conclusione totalitarismi - Lavoro a gruppi (4) Materiali a disposizione

### Tutti i gruppi

- Fare riferimento ai filmati
- Schede, libro, documenti (ultime 6 lezioni)

### Gruppo 1

- Documento "La fine del colonialismo: Gandhi e la non-violenza" (Lezione 9 II09C1)
- Libro pp. 70-72
- Testi dal Mein Kampf (Lezione 12 II12-13C1)

### Gruppo 2

- Testo "Studiare al tempo di Hitler" (II14-15C1)
- Testi dal Mein Kampf (Lezione 12 II12-13C1)

### Gruppo 3

- Testo "La repressione nazista" (II14-15C1)
- Testi dal Mein Kampf (Lezione 12 II12-13C1)